



**Caritas**  
**Italiana**

organismo pastorale della CEI

### **Introduzione**

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana che ha il compito di promuovere la testimonianza della carità, cioè l'amore concreto per il prossimo. La dimensione della carità permea e feconda la vita delle comunità.

Caritas Italiana è una persona giuridica canonica pubblica che ha ottenuto il riconoscimento come ente ecclesiastico (concordatario) in forza di DPR n. 275 del 11.05.1979.

Da oltre cinquant'anni, Caritas Italiana cammina accanto alle Caritas diocesane, sostenendo la testimonianza di donne e uomini di buona volontà che, "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto), scelgono di stare dalla parte degli ultimi. Una carità che non si accontenta di rispondere all'emergenza, ma si lascia interrogare dai cambiamenti della società, dalle nuove povertà, dalle ferite antiche e nuove del nostro tempo. Una carità che non è statica, ma è attenta al cammino della Storia e della società.

Nella prospettiva della testimonianza della carità, Caritas Italiana svolge la sua funzione pedagogica, volta allo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace con particolare attenzione alle persone e alle realtà più vulnerabili.

Camminando sulla via del Vangelo, Caritas Italiana sceglie il dialogo con i poveri, gli esclusi, portatori di diritti prima ancora che di bisogni, per costruire un mondo basato sulla giustizia e sull'amore fraterno, in cui nessuno sia lasciato indietro. In Italia e nel mondo.

Preso atto che anche l'ordinamento giuridico italiano ha ritenuto opportuno, se non anche necessario, agevolare e promuovere – tra le altre anche – le attività di beneficenza, Caritas Italiana si è dapprima iscritta presso l'Anagrafe delle Onlus di cui all'art. 10, del D.Lgs. n. 460/1997 mediante istituzione di un c.d. "ramo Onlus" e, in un'ottica di continuità, in data 6 novembre 2025 si è iscritta presso il Registro unico nazionale del Terzo settore per il tramite di un apposito "ramo" soggetto alla disciplina del Codice del Terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito anche "ramo ETS").

Caritas Italiana opera raccogliendo fondi che – fatte salve le necessarie attività di religione o culto – destina (i) alla realizzazione diretta di attività, opere e progetti ovvero (ii) al sostegno di attività, opere e progetti gestiti da enti terzi, attraverso la loro imputazione al:

- **Ramo ETS (patrimonio destinato costituito ai sensi dell'art. 4, co. 3 del Codice del Terzo Settore)**
  - Attività di beneficenza svolte direttamente (anche in partnership) o gestiti da enti terzi (c.d. beneficenza indiretta)
- **Patrimonio generale dell'ente**
  - Attività di religione o culto (formazione, educazione, promozione della Carità)
  - Gestione del patrimonio immobiliare
  - Attività di beneficenza svolte direttamente (anche in partnership) o gestiti da enti terzi (c.d. beneficenza indiretta)

In sintesi, sono ricondotti **al ramo ETS** tutti i “progetti” che sono finanziati attraverso:

- liberalità destinate allo svolgimento, per il tramite del ramo ETS, delle attività di interesse generale, per i quali il donatore ha diritto all’agevolazione di cui all’art. 83 del Codice di Terzo Settore;
- 5 per mille;
- contributi, fondi, eredità e legati esplicitamente destinati dagli offerenti alle attività di interesse generale esercitate per il tramite del ramo ETS;
- contributi pubblici e privati derivanti da bandi e simili ai quali Caritas Italiana partecipa in qualità di soggetto iscritto al RUNTS;
- proventi derivanti dalla gestione di attività diverse ex art. 6 del Codice del Terzo settore;
- iniziative di fundraising ex art. 7 del Codice del Terzo settore.

Di contro, afferiscono al **Patrimonio generale dell’ente**:

- contributi della Conferenza Episcopale Italiana attinti dalle risorse ex 8 per mille;
- contributi della Conferenza Episcopale Italiana esplicitamente assegnati per sostenere le spese di gestione della struttura e/o per altre necessità evidenziate dalla Presidenza della Caritas;
- proventi della gestione del patrimonio immobiliare e finanziario;
- liberalità, contributi, fondi, donazioni, eredità e legati per i quali è assente una specifica destinazione al ramo di Terzo Settore;
- offerte raccolte dalla Chiesa Italiana in occasione di particolari ricorrenze;
- iniziative di fundraising promosse senza alcun riferimento alla destinazione delle risorse al finanziamento delle attività di interesse generale.



# Caritas Italiana

organismo pastorale della CEI

## Ramo ETS

**Presidente**

Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli

**Membro della Presidenza**

Mons. Calogero Peri

**Membro della Presidenza**

Mons. Enrico Solmi

**Membro della Presidenza**

Andrea Barachino

**Membro della Presidenza**

Don Giuseppe Molfese

**Membro della Presidenza**

Simone Breccia

**Direttore**

Don Marco Pagnello

**Tesoriere**

Oliver Galea

**Organo di controllo**

Marco Pinci (Presidente)

Don Claudio Francesconi (Sindaco)

Paolo Saraceno (Sindaco)

In attesa di nomina CEI (Sindaco supplente)

In attesa di nomina CEI (Sindaco supplente)

**Revisore indipendente**

Stefano Bassi

Caritas Italiana, quale ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3 del CTS, ha costituito il c.d. ramo ETS (di seguito anche "Ente") ed adottato, in data 6 ottobre 2025, il regolamento per la disciplina dello stesso con atto a rogito del Notaio Donato Marco Pirro (Rep. n. 2746 – Fascicolo n. 1640). Con determina dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore della Regione Lazio n. G14640 del 6 novembre 2025, il Ramo ETS, con sede legale in Via Aurelia, 796, Roma (RM), codice fiscale 80102590587, risulta iscritto al RUNTS nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", con repertorio n. 160508.

In ragione di tale qualifica, il presente bilancio è redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 2017 e successive modificazioni ed integrazioni, recante la disciplina del contenuto minimo del bilancio degli enti del Terzo settore (ETS) che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale. La predetta disposizione ha trovato attuazione con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 (di seguito, anche il "D.M."), emanato sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Settore, con il quale sono stati pubblicati i modelli da adottare per la redazione del bilancio di esercizio degli ETS.

Lo schema di Bilancio adottato rispetta altresì i criteri di cui all'OIC 35 e garantisce la trasparenza dell'attività dell'Ente, indirizzata al perseguimento della propria missione. In estrema sintesi detto schema è costituito da:

- **Stato Patrimoniale.** Lo Stato Patrimoniale ha come scopo quello di rappresentare il patrimonio a disposizione dell'Ente.
- **Rendiconto della Gestione.** Il Rendiconto della gestione ha come scopo quello di rappresentare, in un quadro di sintesi, l'attività svolta nell'esercizio e di consentire, ai destinatari del bilancio, la conoscenza delle modalità di impiego delle risorse acquisite. La rendicontazione dell'attività svolta avviene contrapponendo proventi e oneri del periodo, che sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica che si fonda sull'irrilevanza delle dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico.
- **Relazione di Missione.** La relazione di missione illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

L'Ente ha redatto il bilancio di esercizio secondo il criterio della **competenza economica**.

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento del Ramo ETS di Caritas Italiana, le funzioni di Organo di Controllo del Ramo sono attribuite al medesimo Collegio dei Revisori dei Conti di Caritas Italiana.

## 1. STATO PATRIMONIALE

### Attivo

|                                                               | Situazione al<br>31/12/2025 | Situazione al<br>31/12/2024 |
|---------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>A. QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>           | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| <b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>                                    |                             |                             |
| I. Immobilizzazioni Immateriali                               | 0                           | 0                           |
| 1. Costi di impianto e ampliamento                            | 0                           | 0                           |
| 2. Costi di sviluppo                                          | 0                           | 0                           |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione | 0                           | 0                           |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili              | 0                           | 0                           |
| 5. Avviamento                                                 | 0                           | 0                           |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti                        | 0                           | 0                           |
| 7. Altre Immobilizzazioni Immateriali                         | 0                           | 0                           |
| <b>Totale Immobilizzazioni Immateriali</b>                    | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| II. Immobilizzazioni Materiali                                | 0                           | 0                           |
| 1. Terreni e Fabbricati                                       | 0                           | 0                           |
| 2. Impianti e Macchinari                                      | 0                           | 0                           |
| 3. Attrezzature Industriali e Commerciali                     | 0                           | 0                           |
| 4. Altri beni                                                 | 0                           | 0                           |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti                        | 0                           | 0                           |
| <b>Totale Immobilizzazioni Materiali</b>                      | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| III. Immobilizzazioni Finanziarie                             | 0                           | 0                           |
| 1. Partecipazioni                                             | 0                           | 0                           |
| a) in imprese controllate                                     | 0                           | 0                           |
| b) in imprese collegate                                       | 0                           | 0                           |
| c) in altre imprese                                           | 0                           | 0                           |
| Totale Partecipazioni                                         | 0                           | 0                           |
| 2. Crediti                                                    | 0                           | 0                           |
| a) verso imprese controllate                                  | 0                           | 0                           |
| b) verso imprese collegate                                    | 0                           | 0                           |
| c) verso altri enti del Terzo settore                         | 0                           | 0                           |
| d) verso altre imprese                                        | 0                           | 0                           |
| Totale Crediti                                                | 0                           | 0                           |
| 3. Altri titoli                                               | 0                           | 0                           |
| <b>Totale Immobilizzazioni Finanziarie</b>                    | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| <b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>                                | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| <b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                   | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| I. Rimanenze                                                  | 0                           | 0                           |
| 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo                    | 0                           | 0                           |
| 2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati            | 0                           | 0                           |

|                                                     | Situazione al<br>31/12/2025 | Situazione al<br>31/12/2024 |
|-----------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| 3. Lavori in corso su ordinazione                   | 0                           | 0                           |
| 4. Prodotti finiti e merci                          | 0                           | 0                           |
| 5. Acconti                                          | 0                           | 0                           |
| <b>Totale Rimanenze</b>                             | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| <b>II. Crediti</b>                                  | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| 1. Crediti verso utenti e clienti                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 2. Crediti verso associati e fondatori              | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 3. Verso enti pubblici                              | 2.035.865                   | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 2.035.865                   | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 4. Crediti verso soggetti privati per contributi    | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 5. Crediti verso enti della stessa rete associativa | 25.398.989                  | 44.426.266                  |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 25.398.989                  | 44.426.266                  |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 6. Crediti verso altri enti del Terzo settore       | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 7. Crediti verso imprese controllate                | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 8. Crediti verso imprese collegate                  | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 9. Crediti tributari                                | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 10. Crediti da 5 per mille                          | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 11. Crediti da imposte anticipate                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                       | 0                           | 0                           |
| 12. Crediti verso altri                             | 131.685                     | 120.521                     |

|                                                                    | Situazione al<br>31/12/2025 | Situazione al<br>31/12/2024 |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| - esigibili entro l'esercizio                                      | 131.685                     | 120.521                     |
| - esigibili oltre l'esercizio                                      | 0                           | 0                           |
| <b>Totale Crediti</b>                                              | <b>27.566.538</b>           | <b>44.546.786</b>           |
| III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni   | 0                           |                             |
| 1. Partecipazioni in imprese controllate                           | 0                           | 0                           |
| 2. Partecipazioni in imprese collegate                             | 0                           | 0                           |
| 3. Altri titoli                                                    | 0                           | 0                           |
| Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0                           | 0                           |
| IV. Disponibilità Liquide                                          | 0                           | 0                           |
| 1. Depositi bancari e postali                                      | 10.707.374                  | 0                           |
| 2. Assegni                                                         | 0                           | 0                           |
| 3. Denaro e valori in cassa                                        | 0                           | 0                           |
| <b>Totale Disponibilità Liquide</b>                                | <b>10.707.374</b>           | <b>0</b>                    |
| <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>                                    | <b>38.273.913</b>           | <b>44.546.786</b>           |
| D. RATEI E RISCONTI ATTIVI                                         | 0                           | 0                           |
| 1. Ratei e Risconti Attivi                                         | 0                           | 0                           |
| <b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>                                     | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                               | <b>38.273.913</b>           | <b>44.546.786</b>           |

| Passivo                                                         |                             |                             |
|-----------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
|                                                                 | Situazione al<br>31/12/2025 | Situazione al<br>31/12/2024 |
| <b>A. PATRIMONIO NETTO</b>                                      |                             |                             |
| I. Fondo di dotazione dell'ente                                 | 310.000                     | 310.000                     |
| II – patrimonio vincolato                                       | 38.609.634                  | 43.710.206                  |
| II.1 Riserve statutarie                                         | 0                           | 0                           |
| II.2 Riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali | 0                           | 1.180.664                   |
| II.3 Riserve vincolate destinate da terzi                       | 38.609.634                  | 42.529.542                  |
| III – patrimonio libero                                         | -556.738                    | -556.738                    |
| III.1 Riserve di utili o avanzi di gestione                     | -556.738                    | -556.738                    |
| III.2 Altre riserve                                             | 0                           | 0                           |
| IV) avanzo/disavanzo d'esercizio                                | 601.030                     | -0                          |
| <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>                                  | <b>38.963.926</b>           | <b>43.463.468</b>           |
| <b>B. FONDI RISCHI ED ONERI</b>                                 | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| 1. Per trattamento quiescenza e obblighi simili                 | 0                           | 0                           |
| 2. Per imposte                                                  | 0                           | 0                           |
| 3. Altri                                                        | 24.344                      | 0                           |
| <b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>                             | <b>24.344</b>               | <b>0</b>                    |
| <b>C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>          | <b>0</b>                    | <b>697.581</b>              |
| <b>D. DEBITI</b>                                                | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| 1. Debiti verso banche                                          | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| 2. Debiti verso altri finanziatori                              | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| 3. Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti         | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| 4. Debiti verso enti della stessa rete associativa              | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| 5. Debiti per erogazioni liberali condizionate                  | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| 6. Acconti                                                      | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                   | 0                           | 0                           |
| 7. Debiti verso Fornitori                                       | 327.540                     | 385.738                     |
| - esigibili entro l'esercizio                                   | 327.540                     | 385.738                     |

|                                                                | Situazione al<br>31/12/2025 | Situazione al<br>31/12/2024 |
|----------------------------------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| - esigibili oltre l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| 8. Debiti verso imprese controllate e collegate                | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| 9. Debiti tributari                                            | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| 10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| 11. Debiti verso dipendenti e collaboratori                    | 0                           | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                  | 0                           | 0                           |
| 12. Altri debiti                                               | 2.178                       | 0                           |
| - esigibili entro l'esercizio                                  | 2.178                       | 0                           |
| - esigibili oltre l'esercizio                                  |                             |                             |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                                           | <b>329.718</b>              | <b>385.738</b>              |
| E. RATEI E RISCONTI PASSIVI                                    | 0                           | 0                           |
| 1. Ratei e Risconti Passivi                                    | 0                           | 0                           |
| <b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>                         | <b>0</b>                    | <b>0</b>                    |
| <b>TOTALE</b>                                                  | <b>39.317.987</b>           | <b>44.546.786</b>           |

## 2. RENDICONTO DELLA GESTIONE

| Costi e Oneri di interesse generale                                            | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Ricavi, Rendite e Proventi da attività di interesse generale  | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|---------------------------------------------------------------|------------|------------|
| 1) Materie Prime                                                               | 0          | 0          | 1) Proventi da quote associative e apporti da Fondatori       | 0          | 0          |
| 2) Servizi                                                                     | 20.194.886 | 269.176    | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali              | 0          | 0          |
| 3) Godimento beni di terzi                                                     | 0          | 0          | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0          | 0          |
| 4) Personale                                                                   | 1.263.131  | 1.389.094  | 4) Erogazioni liberali                                        | 20.435.832 | 9.697.147  |
| 5) Ammortamenti                                                                | 0          | 0          | 5) Proventi del 5 per mille                                   | 272.962    | 282.537    |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0          | 0          | 6) Contributi da soggetti privati                             | 1.920.353  | 3.913.996  |
| 7) Oneri diversi di gestione                                                   | 0          | 45.327     | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi                  | 0          | 0          |
| 8) Rimanenze iniziali                                                          | 0          | 0          | 8) Contributi da Enti pubblici                                | 425.390    | 1.637.899  |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 2.193.315  | 14.093.586 | 9) Proventi da contratti con enti pubblici                    | 0          | 0          |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali        | -1.180.664 | 0          | 10) Altri ricavi, rendite e proventi                          | 0          | 7.831      |
|                                                                                |            |            | 11) Rimanenze finali                                          | 0          | 0          |

|                                          |            |            |                                             |            |            |
|------------------------------------------|------------|------------|---------------------------------------------|------------|------------|
| Totale                                   | 22.470.667 | 15.797.183 | Totale                                      | 23.054.537 | 15.539.411 |
| Avanzo da attività di interesse generale | 583.870    | 0          | Disavanzo da attività di interesse generale | 0          | 0          |

| Costi e Oneri da Attività diverse     | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Ricavi, rendite e proventi da attività diverse            | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---------------------------------------|------------|------------|-----------------------------------------------------------|------------|------------|
| 1) Materie Prime                      | 0          | 0          | 1) Ricavi da prestazioni e cessioni associati e fondatori | 0          | 0          |
| 2) Servizi                            | 0          | 0          | 2) Contributi da Soggetti Privati                         | 0          | 0          |
| 3) Godimento beni di terzi            | 0          | 0          | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi              | 0          | 0          |
| 4) Personale                          | 0          | 0          | 4) Contributi da enti pubblici                            | 0          | 0          |
| 5) Ammortamenti                       | 0          | 0          | 5) Proventi da Contratti con enti pubblici                | 0          | 0          |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri | 0          | 0          | 6) Altri ricavi rendite e proventi                        | 0          | 0          |
| 7) Oneri diversi di gestione          | 0          | 0          | 7) Rimanenze finali                                       | 0          | 0          |
| 8) Rimanenze iniziali                 | 0          | 0          |                                                           |            |            |

|                            |   |   |                               |   |   |
|----------------------------|---|---|-------------------------------|---|---|
| Totale                     | 0 | 0 | Totale                        | 0 | 0 |
| Avanzo da attività diverse | 0 | 0 | Disavanzo da attività diverse | 0 | 0 |

| Costi e oneri da attività di raccolta fondi | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|---------------------------------------------|------------|------------|----------------------------------------------------------|------------|------------|
| 1) Oneri per raccolte fondi abituali        | 0          | 0          | 1) Proventi da raccolte fondi abituali                   | 0          | 0          |
| 2) Oneri per raccolte fondi occasionali     | 0          | 0          | 2) Proventi da raccolte fondi occasionali                | 0          | 0          |
| 3) Altri oneri                              | 0          | 0          | 3) Altri proventi                                        | 0          | 0          |
| <b>Totale</b>                               | <b>0</b>   | <b>0</b>   |                                                          |            |            |
| Avanzo da attività di raccolta fondi        | 0          | 0          | Disavanzo da attività di raccolta fondi                  | 0          | 0          |

| Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|------------------------------------------------------|------------|------------|-------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| 1) Su rapporti bancari                               | 25.940     | 0          | 1) Da rapporti bancari                                            | 256.999    | 0          |
| 2) Su prestiti                                       | 0          | 0          | 2) Da altri investimenti finanziari                               | 0          | 0          |
| 3) Da patrimonio edilizio                            | 0          | 0          | 3) Da patrimonio edilizio                                         | 0          | 0          |
| 4) Da altri beni patrimoniali                        | 0          | 0          | 4) Da altri beni patrimoniali                                     | 0          | 0          |
| 5) Accantonamenti per rischi e oneri                 | 0          | 0          | 5) Altri proventi                                                 | 0          | 0          |
| 6) Da altri oneri                                    | 0          | 0          |                                                                   |            |            |

|                                               |               |          |                                                  |                |          |
|-----------------------------------------------|---------------|----------|--------------------------------------------------|----------------|----------|
| <b>Totale</b>                                 | <b>25.940</b> | <b>0</b> | <b>Totale</b>                                    | <b>256.999</b> | <b>0</b> |
| Avanzo da attività finanziarie e patrimoniali | 231.059       | 0        | Disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali | 0              | 0        |

| Costi e oneri di supporto generale                                             | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Proventi di supporto generale          | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|----------------------------------------|------------|------------|
| 1) Materie Prime                                                               | 0          | 0          | 1) Proventi da distacco del personale  | 0          | 0          |
| 2) Servizi                                                                     | 6.200      | 0          | 2) Altri proventi di supporto generale | 0          | 0          |
| 3) Godimento beni di terzi                                                     | 148.512    | 183.054    |                                        |            |            |
| 4) Personale                                                                   | 0          | 0          |                                        |            |            |
| 5) Ammortamenti                                                                | 0          | 0          |                                        |            |            |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0          | -556.738   |                                        |            |            |
| 7) Altri oneri                                                                 | 0          | 60.141     |                                        |            |            |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0          | 0          |                                        |            |            |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali         | 0          | 0          |                                        |            |            |

|                                                      | Totale  | 154.712 | -313.544 | Totale                                     | 0       | 0 |
|------------------------------------------------------|---------|---------|----------|--------------------------------------------|---------|---|
| Avanzo da attività di supporto generale              | 0       | 0       | 0        | Disavanzo da attività di supporto generale | 154.712 | 0 |
|                                                      |         |         |          |                                            |         |   |
| Avanzo / (disavanzo) d'esercizio prima delle imposte | 660.217 | 55.771  |          |                                            |         |   |
| Imposte d'esercizio                                  | 59.187  | 55.771  |          |                                            |         |   |
| Avanzo / (disavanzo) d'esercizio                     | 601.030 | -0      |          |                                            |         |   |

### 3. RELAZIONE DI MISSIONE

La presente relazione di missione è redatta in accordo con i dettami del D.M., e prevede una struttura articolata in 3 paragrafi e 24 punti:

#### Informazioni generali

- 1) **Informazioni generali sull'Ente.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale;
- 2) **Dati sui Fondatori e attività svolte nei loro confronti.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie i dati: (i) sugli associati o sui fondatori, (ii) sulle attività svolte nei loro confronti e le informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;

#### Illustrazione delle poste di bilancio

- 3) **Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie i criteri applicati: (i) nella valutazione delle voci del bilancio, (ii) nelle rettifiche di valore; (iii) nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; (iv) negli accorpamenti e nelle eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
- 4) **Immobilizzazioni.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
- 5) **Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
- 6) **Crediti e debiti.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie la l'analisi, distintamente per ciascuna voce, dell'ammontare: (i) dei crediti e dei debiti, (ii) dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni; (iii) dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
- 7) **Ratei e risconti attivi, passivi e altri fondi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie la composizione delle voci: (i) "ratei e risconti attivi"; (ii) "ratei e risconti passivi"; (iii) "altri fondi";
- 8) **Patrimonio netto.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie il prospetto di movimentazione delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione analitica: (i) della loro origine, (ii) della possibilità di utilizzazione, (iii) della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, (iv) della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
- 9) **Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, fornisce indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;
- 10) **Erogazioni liberali condizionate.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie una descrizione dei debiti per erogazioni liberali ricevute e condizionate;
- 11) **Rendiconto gestionale.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

- 12) **Erogazioni liberali ricevute.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute
- 13) **Dipendenti e volontari.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie un'analisi sul numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché sul numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- 14) **Compensi spettanti all'organo esecutivo.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.
- 15) **Patrimoni destinati ad uno specifico affare.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni.
- 16) **Operazioni con parti correlate.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie il dettaglio delle operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.
- 17) **Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
- 18) **Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione
- 19) **Evoluzione prevedibile della gestione.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
- 20) **Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

**Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

- 21) **Contributo delle attività al perseguimento della missione dell'Ente.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie le informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;
- 22) **Costi e proventi figurativi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del DM, accoglie un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale
- 23) **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie l'analisi della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda;
- 24) **Raccolta fondi.** Il paragrafo, in accordo con i dettami del D.M., accoglie una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale.

## Informazioni generali sull'Ente

### 3.1. Informazioni generali

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana per la promozione della carità. Una carità che da oltre 50 anni viene testimoniata da uomini e donne di buona volontà "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto): una carità che non è statica, ma segue il cammino della Storia e della società. Attraverso la testimonianza della carità, Caritas Italiana svolge una funzione pedagogica volta allo sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace con particolare attenzione ai più vulnerabili. Ispirata dal Vangelo, la Caritas si rivolge ai poveri, agli ultimi, agli esclusi, portatori di diritti prima ancora che di bisogni, per costruire un mondo basato sulla giustizia e sull'amore fraterno, in cui nessuno sia lasciato indietro. In Italia e nel mondo.

Rientrano tra i principali compiti e attività di Caritas Italiana:

- la collaborazione con i vescovi nella promozione della carità e nella sua traduzione in azioni e opere concrete;
- l'organizzazione e il coordinamento di interventi di emergenza in Italia e all'estero nonché di servizi ispirati ai valori cristiani;
- la realizzazione di studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause;
- la promozione dell'educazione alla pace, alla mondialità, al dialogo e alla cultura dell'accoglienza;
- la promozione del volontariato e la formazione di operatori pastorali della carità.

Caritas Italiana opera, inoltre, in collegamento con le altre Caritas presenti nel mondo attraverso la rete internazionale di Caritas Internationalis, che riunisce in federazione 162 organizzazioni, e di Caritas Europa, che ne coordina 48 a livello europeo.

L'obiettivo finale della Caritas è che non ci sia più bisogno della Caritas: perché la carità grazie alle opere, alla testimonianza, alla presenza della Caritas nelle comunità italiane diventi parte integrante delle comunità stesse. Perché siano le comunità a prendersi cura degli uomini e del mondo alla luce del Vangelo.

### Attività svolta

Caritas Italiana - ramo ETS non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e risulta essere regolarmente iscritto nell'elenco permanente degli enti del Terzo settore ammessi alla ripartizione del beneficio del 5 per mille dell'IRPEF.

Per il perseguimento dei propri obiettivi, l'Ente concentra la propria attività nel **settore dell'assistenza sanitaria e sociale** a favore di soggetti particolarmente svantaggiati, mettendo a loro disposizione una serie di servizi integrati:

- **Promozione:** Caritas Italiana sostiene i Centri di Ascolto, luoghi di accoglienza e orientamento per le persone in difficoltà, e gli Osservatori delle Povertà e delle Risorse, strutture dedicate alla raccolta e all'analisi dei dati sui bisogni sociali del territorio. L'obiettivo è dotare i territori di strumenti omogenei per l'ascolto e la lettura dei fenomeni di disagio.

- **Animazione:** l'Ente cura la produzione di materiali didattici educativi e formativi finalizzati a sensibilizzare le comunità parrocchiali e diocesane sui temi della povertà, della solidarietà e della giustizia sociale.
- **Promozione umana:** Caritas Italiana svolge attività di ricerca, studio e intervento su una pluralità di tematiche sociali: povertà ed esclusione sociale (con pubblicazione periodica di Rapporti nazionali sulla povertà e infografiche tematiche); disagio abitativo; anziani e non autosufficienza; giustizia riparativa; sostegno alle famiglie fragili (Progetto Ruth); monitoraggio delle politiche di contrasto alla povertà, inclusa la misura del Reddito di Cittadinanza e dei suoi successori.
- **Advocacy:** Caritas Italiana esercita un'attività sistematica di sensibilizzazione e interlocuzione istituzionale sui temi di rilevanza sociale e umanitaria. L'obiettivo è influenzare le politiche pubbliche nazionali ed europee in materia di povertà, immigrazione, cooperazione internazionale e diritti umani, sulla base delle evidenze raccolte sul campo dalla rete Caritas.
- **Progetti in risposta alle povertà ed emergenze e MicroProgetti di Sviluppo:** L'ente promuove e finanzia progetti in Italia, Europa e nei Paesi più vulnerabili, in collaborazione con le Caritas locali e i partner nazionali ed internazionali.
- **Pace e Mondialità:** Caritas Italiana coordina interventi umanitari e di cooperazione in tutte le principali aree geografiche di crisi: Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Oceania, Europa, Medio Oriente e Nord Africa. In questo ambito gestisce il monitoraggio dei cosiddetti "conflitti dimenticati" ed iniziative di gemellaggio tra Caritas di diversi Paesi.
- **Ecologia integrale:** Caritas Italiana promuove percorsi di sensibilizzazione e formazione su temi ambientali, con particolare attenzione alle connessioni tra crisi ecologica, povertà e giustizia sociale.
- **Immigrazione:** L'ente gestisce e coordina interventi a favore di migranti, richiedenti asilo e rifugiati; promuove corridoi umanitari, universitari e lavorativi in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali, e pubblica periodicamente rapporti sull'immigrazione con dati e analisi di scenario.
- **Giovani, servizio civile, volontariato:** Caritas Italiana promuove l'impegno e la formazione delle nuove generazioni attraverso programmi specifici (ad esempio, il servizio civile universale).

A tal fine, Caritas Italiana - ramo ETS nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale esercita, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 del regolamento, le seguenti attività di interesse generale:

- **Interventi e servizi sociali** ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 38, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Prestazioni socio-sanitarie** di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 117/2017);

- **Educazione, istruzione e formazione professionale**, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali**, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 (art. 5, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio**, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Ricerca scientifica** di particolare interesse sociale (art. 5, comma 1, lett. h), del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale**, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, comma 1, lett. l) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Cooperazione allo sviluppo**, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Accoglienza umanitaria** ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Beneficenza, sostegno a distanza**, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Promozione della cultura della legalità**, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lett. v) del D.Lgs. n. 117/2017);
- **Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 5, comma 1, lett. w) del D.Lgs. n. 117/2017).

#### Regime fiscale applicabile

Sotto il profilo tributario, l'Ente applica la disciplina fiscale prevista per gli enti non commerciali di cui agli articoli 143 e seguenti del D.P.R. n. 917/1986. Sino all'applicazione delle disposizioni fiscali di cui al Titolo X

del CTS, ai sensi dell'art. 104 del medesimo decreto, continua altresì a trovare applicazione il regime fiscale ONLUS di cui all'art. 150 del D.P.R. n. 917/1986.

#### **Fatti di rilievo occorsi nell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio si è concluso il percorso di acquisizione della qualifica di Ente del Terzo Settore da parte di Caritas Italiana, avviato nell'ambito del processo di adeguamento alla riforma del Terzo Settore.

Tale percorso si è reso necessario per garantire continuità alle attività sino ad oggi svolte dal Ramo ONLUS di Caritas Italiana, anche in considerazione del completamento della riforma del Terzo settore, avvenuta con il varo delle misure fiscali in favore degli ETS (per effetto della *comfort letter* del 7 marzo 2025) e la pubblicazione del decreto ministeriale in tema di controlli in data 15 settembre 2025.

#### **3.2. Dati sui Fondatori e attività svolte nei loro confronti**

Caritas Italiana è nata nel 1971, per volontà di papa Paolo VI, in pieno spirito di rinnovamento proprio del Concilio Vaticano II.

Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Conferenza Episcopale Italiana per la promozione della carità. Una carità che da oltre 50 anni viene testimoniata da uomini e donne di buona volontà "in forme consone ai tempi e ai bisogni" (art.1 dello Statuto): una carità che non è statica, ma segue il cammino della Storia e della società.

Fondamentale il collegamento e confronto con le 217 Caritas diocesane (soggetti autonomi ed indipendenti rispetto a Caritas Italiana), impegnate sul territorio nell'animazione della comunità ecclesiale e civile e nella promozione di servizi e strumenti pastorali:

- Centri di ascolto,
- Osservatori delle povertà e delle risorse,
- Caritas parrocchiali,
- Servizi e opere-segno di carità.

### **Illustrazione delle poste di bilancio**

#### **3.3. Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio**

##### **Principi generali**

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza, rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

- **Prudenza.** L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.
- **Competenza.** In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni

ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

- **Rilevanza.** In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Sono inoltre incluse tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- **Continuità dell'attività.** Con riferimento al postulato della continuità dell'attività, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- **A) Attività di interesse generale:** sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- **B) Attività diverse:** sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- **C) Attività di raccolta fondi:** sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- **D) Attività finanziarie e patrimoniali:** si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- **E) Attività di supporto generale:** si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicurano la continuità.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Le donazioni e i lasciti ricevuti<sup>1</sup> aventi ad oggetto beni immobili, sono stati iscritti al *fair value*<sup>2</sup> alla data di acquisizione del controllo.

L'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso e decorre dalla data in cui il bene è pronto all'uso.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

#### **Crediti e debiti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

<sup>1</sup> Le donazioni e i lasciti ricevuti si qualificano come transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione.

<sup>2</sup> Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

#### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

#### **Ricavi**

I ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, l'Ente tiene conto sia di fattori qualitativi (ad esempio una valutazione delle clausole contrattuali) sia di fattori quantitativi (ad esempio una valutazione dell'esperienza storica). Tuttavia, non tiene conto del rischio di credito, in quanto questo incide sulla valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio e non sull'iscrizione del ricavo.

Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando l'Ente trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenerne i relativi benefici in via definitiva. I benefici sono intesi come i possibili flussi di cassa che si possono ottenere direttamente o indirettamente dal bene. Quindi i benefici sono trasferiti al cliente quando lo stesso può disporre liberamente, rivendendoli in totale e completa autonomia, concedendoli in affitto o utilizzandoli nella propria produzione.

I ricavi per i contratti di vendita sono stati analizzati per:

- **Identificare le unità elementari di contabilizzazione.** È stata effettuata l'analisi dei contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, al fine di trattare separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente.
- **Valorizzare le unità elementari di contabilizzazione.** Dopo aver determinato le singole unità elementari di contabilizzazione, si sono valorizzate allocando a ciascuna la corrispondente porzione del prezzo complessivo del contratto.

- **Allocare il prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione.** Il prezzo complessivo determinato è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione sulla base del rapporto tra il prezzo di vendita della singola unità elementare di contabilizzazione e la somma dei prezzi di vendita di tutte le unità elementari di contabilizzazione incluse nel contratto, al netto degli sconti normalmente praticati.
- **Rilevare i ricavi.** Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione si è stabilito, sulla base del principio di competenza economica, alla rilevazione del ricavo in bilancio distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### **Costi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

#### **Parti correlate**

Per parti correlate si intende:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente).
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente

#### **Erogazioni liberali (Transazioni non sinallagmatiche)**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nel rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi"; e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

#### **Rapporti tra il patrimonio generale e il patrimonio destinato**

I rapporti tra il patrimonio generale e il patrimonio destinato - quali cessioni di beni, prestazioni di servizi e trasferimenti di risorse - sono regolati a valore di mercato, in conformità a quanto previsto dall'OIC 2 (par. 6).

#### **3.4. Immobilizzazioni**

Al 31 dicembre 2025, la voce ammonta a Euro 0 (Euro 0 al 31 dicembre 2024), invariata rispetto al precedente esercizio.

##### **Immobilizzazioni immateriali**

Non sono presenti immobilizzazioni immateriali

##### **Immobilizzazioni materiali**

Non sono presenti immobilizzazioni materiali

##### **Immobilizzazioni finanziarie**

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

#### **3.5. Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo**

Nello stato patrimoniale, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'Ente non presenta né costi impianto e di ampliamento né costi di sviluppo.

#### **3.6. Crediti e debiti**

##### **Crediti iscritti nell'attivo circolante**

Al 31 dicembre 2025, i crediti ammontano a euro 27.566.538 (euro 44.546.786 al 31 dicembre 2024) con un decremento di euro -16.980.248 rispetto al precedente esercizio e sono così composti

|                                        | 31 dicembre 2025 | 31 dicembre 2024 |
|----------------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Crediti verso utenti e clienti      | 0                | 0                |
| 2. Crediti verso associati e fondatori | 0                | 0                |

|                                                     | 31 dicembre 2025  | 31 dicembre 2024  |
|-----------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 3. Verso enti pubblici                              | 2.035.865         | 0                 |
| 4. Crediti verso soggetti privati per contributi    | 0                 | 0                 |
| 5. Crediti verso enti della stessa rete associativa | 25.398.989        | 44.426.266        |
| 6. Crediti verso altri enti del Terzo settore       | 0                 | 0                 |
| 7. Crediti verso imprese controllate                | 0                 | 0                 |
| 8. Crediti verso imprese collegate                  | 0                 | 0                 |
| 9. Crediti tributari                                | 0                 | 0                 |
| 10. Crediti da 5 per mille                          | 0                 | 0                 |
| 11. Crediti da imposte anticipate                   | 0                 | 0                 |
| 12. Crediti verso altri                             | 131.685           | 120.521           |
| <b>Totale Crediti</b>                               | <b>27.566.538</b> | <b>44.546.786</b> |

- **Crediti verso enti pubblici**, per euro 2.035.865 (Euro 0 al 31 dicembre 2024), principalmente ascrivibili a: (i) "Protezione civile", per euro 1.850.000, (ii) anticipazioni effettuate da Caritas Italiana per progetti pubblici, in attesa dell'arrivo delle tranches di contributi da parte degli enti preposti (AICS e Protezione Civile), sui progetti riguardanti l'emergenza Ucraina.
- **Crediti verso enti della stessa rete associativa**, per euro 25.398.989 (euro 44.426.266 al 31 dicembre 2024), ascrivibili ai crediti vantati verso l'istituto stesso, ed in particolare verso il ramo "Istituzionale" dell'Ente. Il decremento è ascrivibile ad una migliore perimetrazione del ramo ETS rispetto al precedente esercizio.
- **Crediti verso altri**, per euro 131.685 (euro 120.521 al 31 dicembre 2024), ascrivibili ad anticipazioni.

È opportuno evidenziare che non sono presenti crediti con scadenza residua superiore oltre i 5 anni.

## Debiti

Al 31 dicembre 2025, i debiti ammontano a euro 329.718 (euro 385.738 al 31 dicembre 2024) con un decremento di Euro -56.020 rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

|                                                         | 31 dicembre 2025 | 31 dicembre 2024 |
|---------------------------------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Debiti verso banche                                  | 0                | 0                |
| 2. Debiti verso altri finanziatori                      | 0                | 0                |
| 3. Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti | 0                | 0                |
| 4. Debiti verso enti della stessa rete associativa      | 0                | 0                |
| 5. Debiti per erogazioni liberali condizionate          | 0                | 0                |
| 6. Acconti                                              | 0                | 0                |
| 7. Debiti verso Fornitori                               | 327.540          | 385.738          |
| 8. Debiti verso imprese controllate e collegate         | 0                | 0                |
| 9. Debiti tributari                                     | 0                | 0                |

|                                                                |                |                |
|----------------------------------------------------------------|----------------|----------------|
| 10. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0              | 0              |
| 11. Debiti verso dipendenti e collaboratori                    | 0              | 0              |
| 12. Altri debiti                                               | 2.178          | 0              |
| <b>TOTALE DEBITI</b>                                           | <b>329.718</b> | <b>385.738</b> |

- **Debiti verso Fornitori**, per euro 327.540 (euro 385.738 al 31 dicembre 2024), con un decremento di euro 58.197.
- **Altri debiti**. La voce in commento accoglie sospesi da liquidare.

### 3.7. Ratei e risconti attivi, passivi e altri fondi

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, non sono presenti:

- Ratei e risconti attivi
- Ratei e risconti passivi

La voce "Altri fondi rischi", pari a euro 24.344 al 31 dicembre 2025, accoglie il fondo rischi per oneri sulla rendicontazione dei progetti.

### 3.8. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto, comprensivo del risultato di periodo pari a euro 601.030, ammonta a euro 38.963.926

Il Patrimonio netto risulta così costituito:

- **Fondo di dotazione**, pari a euro 310.000, invariato rispetto all'esercizio precedente
- **Patrimonio Vincolato**, pari a euro 38.609.634
- **Patrimonio Libero**, pari a euro -556.738
- **Risultato del periodo**, pari a euro 601.030

Il patrimonio vincolato, pari a euro 38.609.634, è composto:

- **per euro 0**, da riserve vincolate per decisione degli Organi Istituzionali.
- **per euro 38.609.634**, da riserve vincolate destinate da terzi, come meglio descritte nel paragrafo "4.2 Riserve vincolate destinate da terzi"

### 3.9. Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi

Nel corso dell'esercizio corrente sono stati ricevuti contributi per euro 2.345.743, di cui:

- **Contributi da enti pubblici**, per euro 425.390 ascrivibili all'importo ricevuto dal Servizio Civile, per l'attività di formazione

- **Contributi da soggetti privati**, per euro 1.920.353 ascrivibili all'importo ricevuto prevalentemente da Banca Intesa.

I contributi ricevuti da soggetto privati soggiacciono al vincolo imposto dall'organo amministrativo per l'intero importo.

### 3.10. Erogazioni liberali condizionate

Nel corso dell'esercizio corrente non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate; tuttavia, si segnala che sono state ricevute erogazioni liberali vincolate per euro 20.435.832.

In accordo con il principio contabile di riferimento (OIC 35) le erogazioni liberali sono rilevate, al valore nominale se in denaro o al *fair value* se in natura, in una riserva di Patrimonio Netto vincolata. La riserva sarà rilasciata in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Per maggiori dettagli, si rimanda descritte nel paragrafo "4.2 Riserve vincolate destinate da terzi".

### 3.11. Rendiconto gestionale

#### Attività di interesse generale

L'attività in commento può essere così rappresentata:

| Costi e Oneri di interesse generale                                            | 31/12/2025        | 31/12/2024        | Ricavi, Rendite e Proventi da attività di interesse generale  | 31/12/2025        | 31/12/2024        |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1) Materie Prime                                                               | 0                 | 0                 | 1) Proventi da quote associative e apporti da Fondatori       | 0                 | 0                 |
| 2) Servizi                                                                     | 20.194.886        | 269.176           | 2) Proventi dagli associati per attività mutuali              | 0                 | 0                 |
| 3) Godimento beni di terzi                                                     | 0                 | 0                 | 3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori | 0                 | 0                 |
| 4) Personale                                                                   | 1.263.131         | 1.389.094         | 4) Erogazioni liberali                                        | 20.435.832        | 9.697.147         |
| 5) Ammortamenti                                                                | 0                 | 0                 | 5) Proventi del 5 per mille                                   | 272.962           | 282.537           |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0                 | 0                 | 6) Contributi da soggetti privati                             | 1.920.353         | 3.913.996         |
| 7) Oneri diversi di gestione                                                   | 0                 | 45.327            | 7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi                  | 0                 | 0                 |
| 8) Rimanenze iniziali                                                          | 0                 | 0                 | 8) Contributi da Enti pubblici                                | 425.390           | 1.637.899         |
| 9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 2.193.315         | 14.093.586        | 9) Proventi da contratti con enti pubblici                    | 0                 | 0                 |
| 10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali        | -1.180.664        | 0                 | 10) Altri ricavi, rendite e proventi                          | 0                 | 7.831             |
|                                                                                |                   |                   | 11) Rimanenze finali                                          | 0                 | 0                 |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>22.470.667</b> | <b>15.797.183</b> | <b>Totale</b>                                                 | <b>23.054.537</b> | <b>15.539.411</b> |
| <b>Avanzo da attività di interesse generale</b>                                | <b>583.870</b>    | <b>0</b>          | <b>Disavanzo da attività di Interesse generale</b>            | <b>0</b>          | <b>0</b>          |

#### Ricavi, Rendite e Proventi da attività di interesse generale

I ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale ammontano a euro 23.054.537.

- **Le erogazioni liberali** ammontano a euro 20.435.832 ed accolgono: (i) le erogazioni liberali ricevute dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il rimborso spese per il Servizio Civile; (ii) il

riversamento delle erogazioni liberali ricevute negli esercizi precedenti ed utilizzate nel corso dell'esercizio.

Si ricorda che le erogazioni liberali vincolate ricevute nel corso dell'esercizio (euro 16.111.931) sono rilevate in una apposita riserva di patrimonio netto (pari a euro 38.609.634 al 31 dicembre 2025), e sono riversate nel rendiconto gestionale solo quando utilizzate.

- **Proventi del 5 per mille** ammontano ad euro 272.962 e sono relativi alle scelte espresse dai contribuenti nel corso dell'anno 2024 (e relativi alla dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2023). Tale importo corrisponde a quanto comunicato dall'Agenzia delle Entrate nel mese di maggio 2025.
- **Contributi da soggetti privati** ammontano a euro 1.920.353 ascrivibile all'importo ricevuto prevalentemente da Banca Intesa.
- **Contributi da enti pubblici**, per euro 425.390 ascrivibile all'importo ricevuto dal Servizio Civile, per l'attività di formazione

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile ad una diversa perimetrazione del Ramo ETS.

#### Costi e Oneri di interesse generale

Costi e Oneri di interesse generale ammontano a euro 22.470.667.

- **Servizi**, ammontano a euro 20.194.886 e accolgono i costi per la realizzazione dei progetti. Tali costi, accolgono per euro 20.031.839, il riversamento delle offerte ricevute con vincolo di destinazione apposto da terzi, come meglio descritti nel paragrafo "4.2 Riserve vincolate destinate da terzi."
- **Personale**, ammontano a euro 1.263.131 e accolgono i costi ri-addebitati dal "Ramo Istituzionale" per la realizzazione delle attività

| <i>Descrizione</i>                 | <b>31 dicembre<br/>2025</b> | <b>31 dicembre<br/>2024</b> | <i>Differenze</i> |
|------------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| Retribuzioni lorde                 | 863.552                     | 951.703                     | -88.151           |
| Per oneri sociali                  | 265.363                     | 294.226                     | -28.863           |
| Per accantonamento T.F.R.          | 86.081                      | 85.179                      | 901               |
| Oneri accessori gestione personale | 48.134                      | 57.985                      | -9.852            |
| <b>Totale</b>                      | <b>1.263.131</b>            | <b>1.389.094</b>            | <b>-125.963</b>   |

- **Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali**, pari a Euro 2.193.315, relativi ai contributi ricevuti prevalentemente da Banca Intesa e del 5 per mille. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto già ampiamente commentato nel paragrafo 3.9 Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi.

#### Attività diverse

Non sono state svolte attività diverse. L'Ente non è dotato di partita IVA.

### Attività di raccolta fondi

Non sono state svolte attività di raccolta fondi.

### Attività finanziarie e patrimoniali

La voce ammonta a euro 231.059 (Euro 0 al 31 dicembre 2024), e si compone principalmente di:

- Interessi attivi su conti correnti bancari (euro 256.768)
- Oneri bancari (Euro 15.309)
- Commissioni POS su donazioni ricevute (euro 4.454)

### Supporto generale

L'attività in commento può essere così rappresentata:

| Costi e oneri di supporto generale                                             | 31/12/2025     | 31/12/2024      | Proventi di supporto generale                     | 31/12/2025     | 31/12/2024 |
|--------------------------------------------------------------------------------|----------------|-----------------|---------------------------------------------------|----------------|------------|
| 1) Materie Prime                                                               | 0              | 0               | 1) Proventi da distacco del personale             | 0              | 0          |
| 2) Servizi                                                                     | 6.200          | 0               | 2) Altri proventi di supporto generale            | 0              | 0          |
| 3) Godimento beni di terzi                                                     | 148.512        | 183.054         |                                                   |                |            |
| 4) Personale                                                                   | 0              | 0               |                                                   |                |            |
| 5) Ammortamenti                                                                | 0              | 0               |                                                   |                |            |
| 6) Accantonamenti per rischi ed oneri                                          | 0              | -556.738        |                                                   |                |            |
| 7) Altri oneri                                                                 | 0              | 60.141          |                                                   |                |            |
| 8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali | 0              | 0               |                                                   |                |            |
| 9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali         | 0              | 0               |                                                   |                |            |
| <b>Totale</b>                                                                  | <b>154.712</b> | <b>-313.544</b> | <b>Totale</b>                                     | <b>0</b>       | <b>0</b>   |
| <b>Avanzo da attività di supporto generale</b>                                 | <b>0</b>       | <b>0</b>        | <b>Disavanzo da attività di supporto generale</b> | <b>154.712</b> | <b>0</b>   |

Il costo per godimento beni di terzi (euro 148.512) è relativo ai costi per la locazione della sede principale e alle relative spese accessorie.

### Imposte

Le imposte d'esercizio sono pari a euro 59.187 (euro 55.771 al 31 dicembre 2024) e sono relative all'IRAP.

### 3.12. Erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute sono pari a euro 20.435.832 e sono relative ad erogazioni e offerte.

### 3.13. Dipendenti e volontari

Per lo svolgimento delle attività, il ramo si avvale del personale assunto dal "ramo Istituzionale". Il costo del personale "assorbito" dal "ramo ETS" è riaddebitato – al suo *fair value* in accordo con i principi contabili di riferimento – dal "ramo Istituzionale".

Per l'esercizio 2025, la percentuale di assorbimento è stata pari al 50%.

**3.14. Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, soggetto incaricato della revisione legale**

In virtù di quanto previsto dall'art. 12 del Regolamento per lo svolgimento di attività di interesse generale ex D.Lgs. n. 117/2017, il Ramo è amministrato e rappresentato legalmente dagli organi statutari di Caritas Italiana. L'assetto di governance del Ramo ETS si identifica pertanto con quello dell'ente nel suo complesso. In particolare, sono organi del Ramo ETS:

- **La Presidenza.** La Presidenza è formata dal Vescovo Presidente eletto dall'Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (di seguito anche CEI) da due Vescovi eletti dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI, tra i componenti della Commissione Episcopale per il servizio della carità e della Salute; dal Direttore, nominato dal Consiglio Episcopale Permanente della CEI; dal Tesoriere e da tre Delegati regionali eletti dal Consiglio Nazionale. Si riunisce, di regola, una volta ogni due mesi.
- **Il Consiglio Nazionale.** Il Consiglio Nazionale si compone: Dei tre Vescovi membri della Presidenza; del Direttore e del Tesoriere; di un Delegato per ciascuna regione ecclesiastica nominato dalla rispettiva Conferenza episcopale; di quattro membri nominati dalla Conferenza Italiana dei Superiori Maggiori, dalla Unione delle Superiori Maggiori d'Italia, dalla Conferenza degli Istituti Missionari Italiani e dalla Conferenza Italiana degli Istituti Secolari; di quattro laici eletti dalla Consulta nazionale dell'Apostolato dei Laici. Il Consiglio Nazionale si riunisce almeno due volte l'anno.
- **Il Collegio dei Revisori dei Conti.** Il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana. Esso è composto da tre membri, il più anziano dei quali svolge la funzione di Presidente.

Di seguito si riporta la composizione al 31/12/2025:

- **Organo esecutivo:**
  - **Presidente** Mons. Carlo Roberto Maria Redaelli
  - **Membro della Presidenza** Mons. Calogero Peri
  - **Membro della Presidenza** Mons. Enrico Solmi
  - **Membro della Presidenza** Andrea Barachino
  - **Membro della Presidenza** Don Giuseppe Molfese
  - **Membro della Presidenza** Simone Breccia
  - **Direttore** Don Marco Pagnello
  - **Tesoriere** Oliver Galea

L'attività è svolta a titolo gratuito.

- **Organo di Controllo**
  - **Presidente** Marco Pinci<sup>3</sup>

<sup>3</sup> Compenso, di pertinenza del Ramo ETS, fino a fine mandato pari a Euro 7.500

- |                     |                                             |
|---------------------|---------------------------------------------|
| ○ Sindaco           | Don Claudio <b>Francesconi</b> <sup>4</sup> |
| ○ Sindaco           | Paolo <b>Saraceno</b> <sup>4</sup>          |
| ○ Sindaco supplente | In attesa di nomina CEI                     |
| ○ Sindaco supplente | In attesa di nomina CEI                     |

- **Revisore Legale**

- |                  |                                                        |
|------------------|--------------------------------------------------------|
| ○ Revisore Unico | Stefano <b>Bassi</b> <sup>5</sup>                      |
|                  | Iscritto all'albo dei Revisori Legali al numero 102945 |

### **3.15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare**

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

### **3.16. Operazioni con parti correlate**

In accordo con il DM, per parti correlate si intende:

- ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- ogni amministratore dell'ente;
- ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente).
- ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata all'ente

Le operazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

### **3.17. Destinazione dell'avanzo o copertura del disavanzo**

Il risultato del periodo è stato riportato a nuovo.

### **3.18. Situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione**

Caritas Italiana ha promosso e accompagnato numerosi interventi in Italia e all'estero, confermando la propria natura di organismo pastorale chiamato a sostenere le Chiese locali nella testimonianza della carità, nella lettura dei bisogni, nell'animazione delle comunità e nella promozione della dignità di ogni persona. Le attività realizzate si sono sviluppate in ambiti diversi - emergenze internazionali, povertà educativa, inclusione sociale, accompagnamento di persone e comunità in condizione di vulnerabilità - e hanno avuto come tratto comune la volontà di non limitarsi alla risposta immediata al bisogno, ma di promuovere processi di prossimità, corresponsabilità, accompagnamento e rafforzamento delle reti territoriali.

<sup>4</sup> Compenso, di pertinenza del Ramo ETS, fino a fine mandato pari a Euro 5.000

<sup>5</sup> Compenso annuale, di pertinenza del Ramo ETS, pari a Euro 6.200

Tra i diversi progetti e interventi realizzati da Caritas Italiana nel corso dell'anno, si richiamano in particolare quattro ambiti: l'Emergenza Myanmar, la Terra Santa, il progetto PEPE Meridiano, finanziato da UniCredit e Fondazione Con I Bambini, e il progetto Jobel, sostenuto da Intesa Sanpaolo.

Gli interventi internazionali in Myanmar e in Terra Santa hanno richiesto una particolare capacità di operare in contesti complessi, segnati da conflitti, instabilità politica, difficoltà logistiche, restrizioni alla mobilità, insicurezza e gravi condizioni di vulnerabilità per la popolazione civile. In tali situazioni, Caritas Italiana ha agito attraverso il sostegno alle Caritas locali e alle reti ecclesiali presenti nei territori, valorizzandone la conoscenza dei contesti, la prossimità alle comunità colpite e la capacità di garantire continuità di presenza anche in condizioni di forte precarietà.

Nel caso del Myanmar, Caritas Italiana ha sostenuto la risposta di Caritas Myanmar (KMSS) alle conseguenze del terremoto del 28 marzo 2025, in un Paese già attraversato da conflitto armato, instabilità politica, crisi economica e ricorrenti disastri naturali. L'intervento ha riguardato il ripristino delle condizioni abitative, l'accesso ad acqua e igiene, la protezione e il rafforzamento della rete locale. Anche grazie a questi interventi, KMSS ha mantenuto l'operatività in 80 comunità colpite dal terremoto, distribuite in 15 township e in 5 regioni/Stati, raggiungendo complessivamente oltre 60.000 beneficiari dall'inizio del programma.

In Terra Santa, Caritas Italiana ha continuato a sostenere Caritas Gerusalemme nella risposta alla crisi umanitaria che interessa Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est. L'azione si è articolata in assistenza sanitaria, distribuzione di beni essenziali, sostegno economico alle famiglie, accompagnamento psicosociale, riabilitazione di strutture sanitarie, sostegno alle comunità cristiane e percorsi di pace, dialogo e riconciliazione. L'intervento si è sviluppato in stretto raccordo con Caritas Gerusalemme, attiva nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania con oltre 200 operatori, in un contesto segnato da gravi limitazioni all'accesso agli aiuti e da condizioni di vita estremamente precarie per la popolazione civile.

Accanto agli interventi internazionali, i progetti nazionali PEPE Meridiano e Jobel hanno dato attuazione alla missione di Caritas Italiana sul versante dell'animazione, della promozione umana e del rafforzamento delle comunità. Il progetto PEPE Meridiano, sostenuto da UniCredit e Fondazione con i Bambini, si inserisce nell'impegno per il contrasto alla povertà educativa e per la promozione di comunità educanti capaci di accompagnare bambini, adolescenti, giovani e famiglie che vivono in contesti segnati da fragilità sociali, economiche e relazionali.

Il progetto Jobel, sostenuto da Intesa Sanpaolo, riguarda invece l'accompagnamento di minori e giovani sottoposti a provvedimenti penali, con particolare attenzione ai percorsi educativi, formativi, relazionali e di reinserimento sociale. L'intervento ha valorizzato il ruolo delle Caritas diocesane, dei cappellani, delle comunità locali e delle reti educative e sociali, promuovendo azioni capaci di tenere insieme responsabilità, fiducia, formazione e possibilità di futuro.

Gli interventi realizzati non si esauriscono infatti nell'erogazione di servizi o contributi, ma intendono generare relazioni, rafforzare comunità, sostenere le Caritas locali e diocesane, promuovere alleanze e rendere visibile una responsabilità condivisa verso le persone e i territori maggiormente segnati da povertà, conflitti, esclusione e vulnerabilità.

### **3.19. Evoluzione prevedibile della gestione**

Per l'anno 2026, coerentemente con il budget preventivo approvato dalla Presidenza di Caritas Italiana, si prevede un mantenimento degli equilibri raggiunti nel 2025. Inoltre, la Presidenza di Caritas Italiana ha confermato la volontà di investire nello sviluppo del Ramo ETS con delle prospettive specifiche:

- a) verso l'esterno:
  - a1) rafforzare le attività di raccolta fondi sia diretta (attraverso la cura dei donatori, sia persone fisiche che enti/istituzioni) che indiretta (attraverso il rafforzamento delle comunicazioni verso le Caritas diocesane, che svolgono l'importante ruolo di collettore di risorse dai territori);
  - a2) implementare ulteriormente la capacità di elaborare proposte progettuali coerenti con i requisiti di bandi nazionali e internazionali promossi da soggetti pubblici italiani ed europei (es. bandi ministeriali, MAECI, AICS, EU...) valorizzando le competenze dei territori
  - a3) rafforzare le collaborazioni con istituzioni nazionali (es. fondazioni bancarie, enti filantropici...) al fine di elaborare strategie condivise (co-programmazione) per orientare le risorse disponibili verso le risposte alle situazioni di maggiore fragilità rilevate dai servizi Caritas diocesani;
- b) verso l'interno:
  - b1) investire sulla formazione del personale addetto alla contabilità in riferimento ai nuovi principi contabili, e più in generale a tutto il personale di Caritas Italiana coinvolto in accompagnamento di attività che rientrano nel perimetro del ramo ETS;
  - b2) migliorare il sistema informatico per aumentare ulteriormente la capacità di una corretta tenuta della contabilità generale di Caritas Italiana rispondente agli schemi di bilancio predisposti per gli ETS.

Tenuto conto delle iniziative avviate negli anni precedenti e del sostegno erogato dal Ramo Istituzionale non si ravvisano criticità dell'Ente a continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel corso dei precedenti esercizi, l'Ente ha già adottato il Codice Etico. Tale percorso si inserisce nel solco dei valori e dei principi già espressi dal Codice Etico per gli organismi membri di Caritas Internationalis. Si tratta di un primo nucleo del più ampio percorso di implementazione del sistema di controllo interno e compliance ex D.Lgs. n. 231/2001.

Nell'ambito del progressivo rafforzamento dei propri assetti organizzativi, amministrativi e di controllo, il Ramo ETS ha avviato un percorso volto all'adozione di strumenti di governance e compliance coerenti con i principi di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

In tale prospettiva, sarà successivamente svolta un'attività di analisi e valutazione dei rischi (*risk assessment*), finalizzata all'individuazione e all'implementazione degli ulteriori protocolli e presidi organizzativi che, unitamente al Codice etico, confluiranno nel futuro Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

### **3.20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

L'attività del Ramo può essere così sintetizzata:

- liberalità e contributi per i quali è riconosciuto al benefattore l'agevolazione di cui all'art. 83 del Codice di Terzo Settore;
- 5 per mille;

- liberalità, contributi, fondi, donazioni, eredità e legati esplicitamente destinati dagli offerenti al ramo, a prescindere dal riconoscimento dei benefici fiscali;
- contributi pubblici e privati derivanti da bandi e simili ai quali Caritas Italiana partecipa in qualità di soggetto iscritto al RUNTS;
- proventi derivanti dalla gestione di attività diverse ex art. 6 del Codice, tali attività non sono state svolte nel corso del presente esercizio;
- iniziative di fundraising ex art. 7 del Codice.

Le entrate così raccolte danno vita a progetti di interesse generale realizzati su un orizzonte temporale di 18-36 mesi.

#### Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e modalità di perseguimento delle finalità statutarie

##### **3.21. Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente**

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività diverse

##### **3.22. Costi e proventi figurativi**

Non sono stati valorizzati costi e proventi figurativi.

##### **3.23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è stato rispettato il rapporto di 1 a 8 tra la retribuzione minima e massima dei dipendenti.

##### **3.24. Raccolta fondi**

L'Ente, per l'esercizio in commento, non ha svolto attività di raccolta fondi.

#### **4. ALTRE INFORMAZIONI**

##### **4.1. Bilancio Sociale**

L'Ente, avendo conseguito ricavi superiori ad 1 milione di euro, ha predisposto il bilancio Sociale, nel rispetto delle linee guida emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

##### **4.2. Riserve vincolate destinate da terzi**

|                         | Apertura  | Riclassifiche | Incrementi | Decrementi | Chiusura  |
|-------------------------|-----------|---------------|------------|------------|-----------|
| MICROPROGETTI NEL MONDO | 1.027.065 | -             | 772.386    | 690.530    | 1.108.921 |
| AFRICA                  | 376.631   | 475.637       | 810.817    | 933.475    | 729.610   |
| AMERICA LATINA CARAIBI  | 957.076   | 7.040         | 45.295     | 351.660    | 657.750   |

|                                   |                   |            |                   |                   |                   |
|-----------------------------------|-------------------|------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| ASIA                              | 987.503           | 499.124    | 1.482.243         | 1.308.291         | 1.660.579         |
| EUROPA                            | 17.113.368        | 57.217     | 577.650           | 4.428.943         | 13.319.292        |
| MEDIO ORIENTE - NORD AFRICA       | 5.151.733         | 325.089    | 1.551.082         | 2.686.077         | 4.341.826         |
| OCEANIA                           | 11.735            | -          | 67                | -                 | 11.802            |
| ITALIA                            | 8.021.667         | -          | 625.171           | 1.667.517         | 6.979.320         |
| SXMILLE                           | 1.513.635         | -          | 272.962           | 80.000            | 1.706.597         |
| PROGETTI AICS                     | 185.496           | 51.000     | 2.484.924         | 2.176.443         | 544.977           |
| PROGETTI EUROPEI                  | 541.928           | -          | 511.324           | 882.282           | 170.971           |
| PROGETTI MINISTERIALI             | 7.000             | -          | 465.380           | 159.917           | 312.464           |
| SERVIZIO CIVILE (PRES. CONSIGLIO) | 509.130           | -315.107   | 918.168           | 575.239           | 536.954           |
| CONVENZIONI                       | 2.077.374         | -          | 4.170.353         | 3.549.465         | 2.698.262         |
| EMERGENZE                         | 4.048.198         | -1.100.000 | 1424113           | 542.000           | 3.830.311         |
|                                   | <b>42.529.542</b> | <b>-</b>   | <b>16.111.931</b> | <b>20.031.839</b> | <b>38.609.634</b> |

*+ [Handwritten signature]*

# CARITAS ITALIANA – RAMO ETS

## RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

### BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

#### Alla Presidenza della Caritas Italiana – Ramo ETS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore (di seguito anche «ETS») emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ad oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Caritas Italiana, quale ente religioso civilmente riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, co. 3 del CTS, ha costituito il ramo ETS (di seguito anche “Ente”) ed adottato, in data 6 ottobre 2025, il regolamento per la disciplina dello stesso con atto a rogito del Notaio Donato Marco Pirro (Rep. n. 2746 – Fascicolo n. 1640). Con determina dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore della Regione Lazio n. G14640 del 6 novembre 2025, il Ramo ETS della Caritas Italiana risulta iscritto al RUNTS nella sezione g) - «Altri enti del Terzo settore» di cui all'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

Con tale iscrizione, ai sensi dell'art.7 del D.M. del 15 settembre 2020 n. 106, l'ente ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo settore (di seguito «ETS») e fruisce dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni di legge. La Caritas Italiana – Ramo ETS è, quindi, tenuta ad adottare le disposizioni in uso per gli ETS per la redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025.

È stato sottoposto al Vostro esame dal Direttore la proposta di bilancio di esercizio del Ramo ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche «Codice del Terzo settore» o «CTS») e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (Principio contabile ETS), che ne disciplinano la redazione.

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2025, in linea con quanto previsto dal D.M. del 5 marzo 2020, si compone da stato patrimoniale, rendiconto gestionale, relazione di missione ed evidenzia un avanzo di gestione di Euro 601.030.

Il Collegio, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8 delle «Norme di comportamento dell'organo di controllo degli ETS», consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto in conformità alla modulistica prevista dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 emanato in applicazione dell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è *infra* riportato.

In data 25 maggio 2026, il Collegio ha ricevuto la Relazione del Revisore legale dei conti dalla quale non emergono elementi ostativi alla approvazione del bilancio.

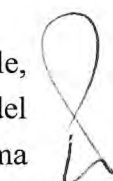
### **1) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Il Collegio, sebbene formalmente sia stato nominato in data 25 maggio 2026, nel corso dell'esercizio 2025, ha comunque svolto, in termini sostanziali l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e del Regolamento per lo svolgimento di attività di interesse generale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento. Invero, tale attività prevista dalla novella norma di legislazione speciale dell'Ordinamento italiano, collima, nei principi fondanti, con quanto previsto da decenni dal Regolamento dell'Ente Pastorale.

Nei medesimi termini sono inoltre state monitorate, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui (i) all'art. 5 del CTS, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, (ii) all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, (iii) all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e (iv) all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Si riportano di seguito le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta, in relazione agli aspetti sopra indicati e con riferimento alle relative disposizioni:

- Caritas Italiana – Ramo ETS in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo settore e dallo Statuto, persegue, in via esclusiva, le seguenti attività di interesse generale:
  - Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 38, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 117/2017);
  - Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 117/2017);
  - Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 117/2017);
  - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. n. 117/2017);
  - cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lett. n) del D.Lgs. n. 117/2017);



- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, comma 1, lett. r) del D.Lgs. n. 117/2017);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (art. 5, comma 1, lett. u) del D.Lgs. n. 117/2017);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, comma 1, lett. v) del D.Lgs. n. 117/2017);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (art. 5, comma 1, lett. w) del D.Lgs. n. 117/2017).
- Caritas Italiana – Ramo ETS non ha svolto attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore;
- Caritas Italiana – Ramo ETS non ha posto in essere attività di raccolta fondi;
- Caritas Italiana – Ramo ETS ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Nello svolgimento dell'attività di controllo, inoltre, il Collegio:

- (i) Non ha partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione; perché non espressamente previsto dallo Statuto;
- (ii) ha acquisito dall'organo di amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente religioso e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- (iii) sono state scambiati dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (iv) ha provveduto a vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- (v) ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili

2  
b

delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29, co. 2, del D.Lgs. n. 117/2017. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Non sono presenti nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento. Non è presente nell'attivo dello stato patrimoniale alcun valore riferibile all'avviamento.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta e la relazione Del Dott. Stefano Bassi (incaricato dell'attività di Revisione legale dei conti), non vi sono osservazioni all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'Organo di Direzione. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo formulata dall'organo di Direzione.

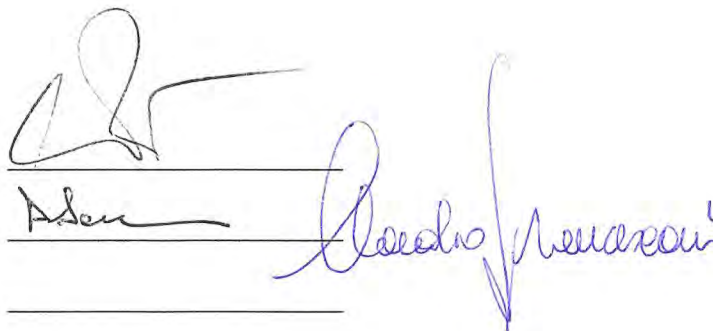
Roma, 25 maggio 2026

Il Collegio dei Revisori

Presidente Prof. Marco Pinci

Don Claudio Francesconi

Dr. Paolo Saraceno



The image shows three handwritten signatures in blue ink, each placed over a horizontal line. The first signature is at the top, the second is in the middle, and the third is at the bottom. The signatures are stylized and cursive.

Dott. Stefano Bassi  
Commercialista - Revisore Legale

Dott. Luca Palamidesi  
Commercialista - Revisore Legale

Dott. Matteo Biancani  
Commercialista - Revisore Legale



Ordine dei  
Dottori Commercialisti e degli  
Esperti Contabili di  
Roma



Relazione del Revisore indipendente al bilancio ETS chiuso al 31.12.2025  
(Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39)

Alla Presidenza di  
Caritas Italiana - EECR - Ramo ETS  
Organismo Pastorale della C.E.I.  
Via Aurelia, 796 - R O M A

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio del Ramo ETS della Caritas Italiana (Organismo Pastorale della CEI) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di missione.

A mio giudizio, il bilancio di esercizio del Ramo ETS della Caritas Italiana fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025 e dell'avanzo di gestione per l'esercizio chiuso a tale data, pari ad euro **601.030**, in conformità alle disposizioni italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e in particolare all'art.13 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (CTS), al D.M. 5 marzo del 2020 e al principio contabile OIC 35.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in qualità di revisore indipendente rispetto alla Caritas Italiana, conformemente alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza, applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio ed in conformità ai principi Isa Italia. Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la natura e le peculiarità del soggetto revisionato, nonché con il relativo assetto organizzativo, tenendo conto della particolare configurazione dell'Ente, nonché dell'iscrizione del relativo Ramo ETS nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il mio esame è stato condotto applicando, ove possibile, in relazione alla particolare tipologia del soggetto giuridico sottoposto a revisione contabile ed alle norme di redazione contenute nello statuto vigente, gli statuiti principi di revisione pianificando ed acquisendo, dall'organo amministrativo anche nel corso delle riunioni periodicamente tenute, ogni elemento necessario al fine di verificare che il bilancio di esercizio non fosse viziato da errori significativi e se risultasse, nel suo complesso, attendibile.

L'attività è stata pianificata e svolta mediante verifiche periodiche a campione sugli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché attraverso la

valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate da chi ne ha la responsabilità di redazione, stime ritenute congrue e coerenti con i principi di prudenza e competenza, verificate inoltre, dall'Organo di controllo, come indicato nella loro relazione emessa in data 25 maggio 2026.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori non hanno derogato nella formazione del bilancio, alle norme previste dall'articolo 2423 del c.c. nonché alle disposizioni del CTS.

Ho inoltre svolto l'attività di revisione, partecipando alle riunioni dell'Organo di controllo, condividendo con l'Organo di controllo stesso, dati ed informazioni rilevanti ai fini dello svolgimento delle rispettive funzioni.

Le mie responsabilità ai sensi dei principi richiamati, sono ulteriormente descritte nella sezione "responsabilità del revisore".

#### Responsabilità degli Amministratori e dell'Organo di controllo per il bilancio d'esercizio

Come sancito dallo statuto, il Tesoriere e la Presidenza della Caritas Italiana sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio, il quale deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e in particolare alle disposizioni applicabili agli Enti del Terzo settore. Sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Essi sono inoltre responsabili della valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come entità in funzionamento, dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nella redazione del bilancio d'esercizio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita al riguardo. L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge e dallo statuto, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sul processo di predisposizione del bilancio d'esercizio e della relativa informativa, nonché sugli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari applicabili.

#### Responsabilità del Revisore per la revisione del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione previsti (Isa Italia), individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche assunte dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi nazionali di revisione contabile Isa Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per la durata della revisione riferita all'esercizio 2025, acquisendo inoltre una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile e valutando la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa



l'informativa di dettaglio delle varie poste del bilancio stesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho inoltre comunicato ai responsabili dell'attività di governance, gli aspetti significativi emersi nel corso della revisione contabile, anche con riferimento al sistema di controllo interno, all'assetto amministrativo, organizzativo e contabile dell'Ente.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori sono responsabili della predisposizione della Relazione di missione del Ramo ETS della Caritas Italiana al 31 dicembre 2025, in conformità alle disposizioni applicabili agli Enti del Terzo Settore.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione Isa Italia n. 720B, consistenti principalmente nella lettura della Relazione di missione, al fine di esprimere un giudizio sulla sua coerenza con il bilancio d'esercizio del Ramo ETS e sulla sua conformità alle disposizioni normative applicabili.

A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio del Ramo ETS della Caritas Italiana chiuso al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge applicabili agli Enti del Terzo Settore.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Per quanto sopra esposto ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Roma, 25/maggio/2026

Dottor Stefano Bassi

